

Predella journal of visual arts, n°33, 2013 - www.predella.it

Direzione scientifica e proprietà / *Scholarly Editors-in-Chief and owners:*

Gerardo de Simone, Emanuele Pellegrini - editors@predella.it

Predella pubblica ogni anno due numeri online e due numeri monografici a stampa / Predella publishes two online issues and two monographic print issues each year

Tutti gli articoli sono sottoposti alla peer-review anonima / All articles are subject to anonymous peer-review

Direttore scientifico aggiunto / *Scholarly Associate Editor:* Fabio Marcelli

Comitato scientifico / *Editorial Advisory Board:*

Diane Bodart, Maria Luisa Catoni, Annamaria Ducci, Simona Menci, Linda Pisani, Riccardo Venturi

Coordinatore della redazione / *Editorial Coordinator:* Giovanni Luca Delogu

Predella journal of visual arts - ISSN 1827-8655

Main partner & web publisher: Sistema Museo - www.sistemamuseo.it

Web design: *Arianna Pulzonetti*, Sistema Museo, pulzonetti@sistemamuseo.it

Programming & system administration: *Matteo Bordoni*, www.musacomunicazione.it

Predella Monografie - ISSN: 1827-4927 - ISBN: 978-88-6019-678-1

Editore: Felici Editore - www.felicieditore.it

Direttore responsabile / *Managing Editor:* Barbara Baroni

Direttore editoriale / *Publisher:* Fabrizio Felici

Grafica e impaginazione / *Design and layout:* Mara Moretti, InQuota.it, www.inquota.it

Grafica di copertina / *Cover art:* Giuseppe Andrea L'Abbate

Pisa: appello contro la tutela “amatoriale” del patrimonio storico-artistico

Veniamo a sapere dalla stampa che il 3 febbraio scorso il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, ha convocato varie istituzioni locali per “iniziative di supporto alla salvaguardia del patrimonio monumentale ed artistico della provincia”, promuovendo di fatto la creazione di una task force per le nostre opere e monumenti. Da quel che si dice l’idea è venuta al sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, che “ha chiesto una riunione di coordinamento interistituzionale per valutare quali iniziative assumere per contenere i danni al patrimonio storico artistico monumentale, in un’ottica collaborativa che impegni tutti gli organismi utili allo scopo”. Ci si chiede a quali danni si riferisca il sindaco: a quelli causati dal terribile terremoto in Emilia, che due anni fa costrinse alla chiusura della Biblioteca Universitaria di Pisa? O forse all’incuria degli ultimi tempi in cui egli stesso si è trovato a governare la città?

Come se fossero appena atterrati dalla luna, i soggetti riuniti al tavolo prefettizio (Comune di Pisa, Soprintendenza BAPSAE di Pisa e Livorno, Provincia di Pisa, Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa, Direzione Generale Azienda USL 5, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, INAIL, Università, Scuola Normale Superiore e Arcidiocesi) spiegano l’“enorme pregio delle opere oggetto di ammirazione a livello mondiale e di attrazione, oltre che per i numerosi visitatori, soprattutto per gli studiosi e per l’insieme della comunità culturale di altissimo livello nazionale ed internazionale”. Il panorama presentato è drammatico: si parla di “degrado”, “danni, spesso irrisolti”, “carente manutenzione” e di “usura delle strutture e dei manufatti”. Per questo i soggetti normalmente preposti alla tutela di quelle opere – prima tra tutte la Soprintendenza – concordano nel “porre tempestivo rimedio” alla situazione. Ma non è già il loro compito? No, l’idea è quella di non svolgere più le proprie funzioni, ma delegarle a volontari, perché “le operazioni di recupero e manutentive non appaiono fronteggiabili con le sole risorse pubbliche”. Stato ed enti locali abdicano alle loro funzioni e coinvolgono un’associazione amica (l’Associazione Amici dei Musei e Monumenti Pisani) affinché essa formi un Esercito della Salvezza di chiese, palazzi e musei. Non ci si preoccupa nemmeno di preparare i volontari nel settore della storia

dell'arte e della tutela, quanto di munirli di tessera di riconoscimento, attrezzatura adeguata e formarli in materia di salute e sicurezza del lavoro. Come tutti sanno, storia dell'arte e restauro sono patrimonio diffuso, anche se sparito dall'insegnamento scolastico: tutti esperti, tutti restauratori.

Le istituzioni riunite in prefettura il 3 febbraio scorso paiono dimenticare l'articolo 9 della Costituzione (la Repubblica "tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione") affidandosi a quella che definiscono "una Sezione specializzata di volontari di pronto intervento", che tanto ricorda la Guardia Padana nel campo della sicurezza. Non si pensa eventualmente di reclutare giovani laureati in Conservazione dei Beni Culturali o diplomati nelle scuole di restauro, ch  loro specializzati lo sono per davvero ma volontari non vorrebbero e dovrebbero esserlo! Non ci sono soldi, dunque ci si affida a un'associazione privata composta da volenterosi appassionati di musei. Ma com'  stata individuata questa associazione, gi  invitata al tavolo del 3 febbraio scorso? Tramite un bando? Sulla base di quali criteri? Forse per i meriti nella sponsorizzazione, tra i tanti, del progetto degli Uffici Pisani, ideati dall'ex Soprintendente Malchiodi? Non   un caso, allora, che proprio a "un ex Sovrintendente" si intenda affidare il coordinamento generale.

Riteniamo dunque che la bozza d'accordo firmata il 3 febbraio a Pisa non sia da prendere sottogamba per i risvolti involontariamente comici (volontari in divisa che s'improvvisano storici dell'arte o restauratori), ed anzi tale documento costituisce un precedente preoccupante e assai grave a livello nazionale: l'ennesimo segnale di un paese in cui le istituzioni hanno ormai abdicato alle proprie funzioni.

AGT Pisa
 Associazione culturale Artiglio
 Associazione dei Lettori
 della Biblioteca Nazionale di Firenze
 Adriana Augusti
 Ciccio Auletta
 Letizia Badalassi
 Chiara Balbarini
 Vilma Basilissi
 Caterina Bay
 Barbara Bertelli
 Cristina Borgioli
 Chiara Bozzoli
 Sandra Bravi
 Antonella Capitanio
 Edoardo Caterina

Adriana Capriotti
Lorenzo Carletti
Eliana Carrara
Paolo Castellani
Fulvio Cervini
Catia Chelli
Marco Collareta
Angela Maria Curreli
Donatella De Bonis
Gerardo de Simone
Andreina Di Brino
Annamaria Ducci
Marcella Favero
Fabrizio Federici
Elisa Figoli
Maria Teresa Filieri
Anna Franco
Alessandro Furiesi
Davide Gasparotto
Sonia Giannella
Antonella Gioli
Cristiano Giometti
Serena Giordano
Emanuela Grifoni
Giusella Laiezza
Franca Leverotti
Sandra Lischi
Francesca Mannocci
Alberto Martini
Vanessa Martini
Maria Merlini
Tomaso Montanari
Isabella Morabito
Tiziana Noce
Anita Paolicchi
Enrico Parlato
Francesca Parra
Maria Cecilia Parra
Alice Parri

Emanuele Pellegrini
Riccardo Pieraccini
Marco Pierini
Francesca Polacci
Adriano Prospero
Giovanna Radi
Egle Radogna
Stefano Renzoni
Simona Rinaldi
David Rini
Stefania Russo
Monica Sanna
Chiara Savettieri
Valentina Savi
Cinzia Maria Sicca
Anna M. Siekiera
Vincenzo Sorrentino
Sandra Suatoni
Teatro Rossi Aperto
Francesca Tolaini
Silvia Tomasi
Bruno Toscano